

Dopo l'approvazione delle modifiche allo statuto

Banco di Napoli: enti locali con un ruolo più marginale

Scarsa presenza al consiglio regionale - Il compagno Valenzi denuncia l'ambiguità della riforma e la preponderanza della componente burocratica

In un'atmosfera di quasi completo disinteresse (erano presenti appena ventidue dei sessantasette componenti) si è riunito nella mattinata di ieri il consiglio generale del Banco di Napoli per esami-

disfatto perché le modifiche non vanno in direzione di una maggiore democratizzazione degli organi decisionali dell'istituto di credito. Vero è che anche da parte delle assemblee elettive la questione è stata affrontata con tiepidezza. Non erano presenti, ieri mattina, per esempio né il sindaco di Bari né il presidente di questa amministrazione provinciale; non erano presenti i rappresentanti delle Regioni e dell'onere della denuncia della tendenza burocratica è toccato esclusivamente al compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli che giustamente ha rilevato l'assurda esclusione dal consiglio generale dei sindaci di Napoli e di Bari nonché dei presidenti delle amministrazioni di queste due Province e del ridimensionamento della rappresentanza del commercio di solo membro).

Per la Camera di commercio ha espresso rammarico anche il suo rappresentante Mottola. Si dirà che ormai i giochi erano fatti e che non sarebbe servito a nulla andare in consiglio generale e battersi contro qualcosa che si sapeva sarebbe passato ugualmente. E' una posizione opinabile perché le battaglie bisogna condurle fino in fondo e certamente diverso sarebbe stato il peso della denuncia se fosse stato sostenuto non solo dal sindaco di Napoli. Questi ha anche presentato un emendamento per mantenere nel consiglio generale la presenza dei sindaci di Napoli e Bari così come Mottola ha presentato un emendamento contro la riduzione dei rappresentanti della Camera di commercio. Entrambi sono stati però respinti. Anche il peso delle Regioni sembra non avuto alle richieste che furono espresse dal movimento riformatore.

Innanzitutto c'è ancora una preponderanza nel consiglio di amministrazione dei rappresentanti del ministero del Tesoro ma non è neppure chiaro per esempio se la Camera di commercio interferirà nella scelta della designazione dei rappresentanti nei consigli regionali. Ciò perché non è chiaro il meccanismo di nomina. Sia le Camere di commercio che i consigli regionali proporranno al ministro delle terne dalle quali saranno scelti i rappresentanti. Il compagno Valenzi ha chiesto maggiori chiarimenti perché nel testo non appare certo che il ministro debba pescare all'interno di ciascuna terne. Ha avuto comunque rassicurazioni verbali nel senso che è nell'ambito di ciascuna terne che deve essere scelto il rappresentante. Per un certo periodo di tempo sono stati portati in strada sotto la pioggia avvolto nelle coperte. Lo sgombero ha anche avuto una fase più drammatica. Nella tarda mattinata verso le 12, quando i carabinieri avevano chiesto una pausa per consentire alla gente di mettersi al riparo dalla pioggia, il sindaco di San Anastasia ha chiesto una pausa per consentire alla gente di mettersi al riparo dalla pioggia. Lo sgombero ha anche avuto una fase più drammatica. Nella tarda mattinata verso le 12, quando i carabinieri avevano chiesto una pausa per consentire alla gente di mettersi al riparo dalla pioggia, il sindaco di San Anastasia ha chiesto una pausa per consentire alla gente di mettersi al riparo dalla pioggia.

La denuncia di questi metodi è stata fatta anche attraverso un manifesto che è stato affisso su tutti i muri della città.

Una grande manifestazione martedì nel corso dello sciopero generale

Conclusa la «tregua elettorale» riprende il confronto per Napoli

Corteo da piazza Mancini e comizio in piazza Matteotti - Iniziativa anche nelle città di Salerno e Caserta - Chiusura dei contratti e vertenza per il pubblico impiego - I metalmeccanici il 22 a Roma

Mercoledì si apre la Mostra della casa

Mercoledì si apre la Mostra della casa pubblica. L'anno scorso l'istituto organizzò la Mostra internazionale della casa che è stata a Bari. Insieme alla Fiera saranno inaugurate il 19, 20 e 21 giugno, in un'aula della radio, televisione ed elettrodomestici. Mercoledì si apre la Mostra della casa pubblica. L'anno scorso l'istituto organizzò la Mostra internazionale della casa che è stata a Bari. Insieme alla Fiera saranno inaugurate il 19, 20 e 21 giugno, in un'aula della radio, televisione ed elettrodomestici.

POMIGLIANO - Ottantanove posti vacanti all'Aeritalia

Blocco delle assunzioni: ne discute il consiglio

Domani una seduta «aperta» della assemblea comunale - Le responsabilità dell'ufficio del Lavoro

Domani sera alle 18.30 nella scuola elementare Frasso ci sarà una seduta aperta del consiglio comunale; la commissione di controllo sul collocamento è praticamente riunita ad oltranza le riunioni tra le forze politiche non si contano più. Da mercoledì a Pomigliano la tensione è tornata a farsi alta. Il comitato dei disoccupati organizzati sta lottando contro le nuove manovre che bloccano 89 richieste di lavoro in attesa di essere assegnate all'Aeritalia, una delle più grandi fabbriche della zona. Mercoledì, Pomigliano è rimasta paralizzato per tutta la mattina: bloccati i treni della Vesuviana, gomme bruciate al centro della statale per Avellino, presidio in piazza Municipio a pochi metri dal palazzo comunale.

La notizia arrivata all'improvviso aveva colto tutti di sorpresa: i disoccupati, le organizzazioni sindacali, i partiti politici e l'amministrazione comunale. L'ufficio principale del Lavoro ha bloccato i dati su un'asta per 89 assunzioni all'Aeritalia. Mercoledì, il collocamento ultima delle pratiche per l'avvicinamento al lavoro delle 89 persone. Passa un giorno e l'ufficio provinciale del Lavoro in risposta ad un telegramma di sollecito della giunta comunale di Pomigliano per le assunzioni, risponde con un proprio fonogramma contestando la legittimità degli avvisi: «Quelle graduate non sono state espulse. La legge è stata violata».

Una rapida consultazione tra i sindacati, la giunta comunale e la direzione Aeritalia e si viene a sapere che questa volta è stata anche diffusa alla Procura della Repubblica per avere avallato l'operato della commissione di collocamento, accettando la lista delle 89 persone. «Non è colpa nostra — dicono in direzione — noi abbiamo fatto delle regolari richieste di lavoro. L'atteggiamento dell'ufficio del Lavoro ci sorprende anche noi. Si gioca a scacchi. I disoccupati iniziano la loro azione di protesta. Pronta e tempestiva anche la solidarietà dei consigli di fabbrica dell'Alfasud, della Aeritalia e dell'Alfa Romeo, dei consigliere assessori del PCI. Le assunzioni non sono tollerate. E' una provocazione che deve essere battuta».

Sarà Silvano Verzelli della Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, insieme ad Enzo Chiazzola della Federazione napoletana, a concludere la manifestazione di Napoli, che si terrà in concomitanza con lo sciopero generale nazionale di martedì prossimo.

Nel capoluogo campano la manifestazione sarà provinciale. Il corteo partirà da piazza Mancini e si concluderà in piazza Matteotti. Manifestazioni provinciali si svolgeranno anche a Salerno (interverrà Feliciano Rossitto) e a Caserta.

CGIL, CISL, UIL hanno comunicato le modalità di astensione dal lavoro per le varie categorie: pubblico impiego, braccianti ed edili: sciopero per l'intera giornata; bancari per 5 ore e 15 minuti; quattro ore i lavoratori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi (verranno assicurati comunque i servizi urgenti); due ore i dipendenti dei trasporti pubblici.

«Per i contratti dell'industria la tensione in fabbrica è ormai alta — ha dichiarato ieri Marcello Tocco, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro di Napoli —. I lavoratori non sono disposti ad attendere oltre e a subire altre provocazioni, e lo dimostreranno sia con lo sciopero del 19 che con quello dei metalmeccanici il 22 a Roma».

La chiusura dei contratti, dunque, è l'obiettivo principale della duplice mobilitazione di martedì e di venerdì prossimi. Ma lo sciopero generale segnalerà anche l'apertura governativa delle vertenze col pubblico impiego: bisogna subito applicare i contratti, eliminando le discriminazioni compiute dai decreti governativi varati durante la campagna elettorale.

CGIL, CISL, UIL, inoltre, chiedono l'aggiornamento trimestrale della scala mobile per i dipendenti pubblici, per recuperare fino in fondo, anche per questa categoria, il meccanismo di difesa del potere di acquisto dei salari.

Conclusa la «tregua elettorale» la giornata di lotta di martedì segna anche la ripresa del confronto su questioni di natura economica e sindacale sulla «questione Napoli» (uno sciopero generale cittadino, come si ricorderà, ci fu il 6 aprile scorso, con oltre 100 mila manifestanti in piazza Plebiscito). Finora nessuna risposta positiva è venuta da Roma alle richieste della Federazione CGIL, CISL, UIL. Risanamento edilizio e urbanistico della città, riforma del collocamento e avvio della sperimentazione, costituzione di un sottosegretario per lo sblocco dei lavori pubblici: sono questi i tre punti che, secondo i sindacati, vanno attuati per avviare il risanamento produttivo e il rilancio dell'occupazione.

Lo scontro politico — che vede contrapposti da un lato i lavoratori e il sindacato, e dall'altro il padronato pubblico e privato e lo stesso governo — in atto sui contratti dell'industria dimostra che è necessaria la più ampia mobilitazione popolare.

Martedì, insieme ai lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del pubblico impiego, dovranno esserci in piazza anche i giovani, le donne, i disoccupati, le masse popolari.

Una riforma a metà

La modifica delle norme statutarie del Banco di Napoli arriva, come è stato per la ricapitalizzazione dell'azienda, in ritardo ed in un contesto assai provvisorio. Il governo ha autorizzato per referendum l'istituto un decreto-legge visibile collegato alle difficoltà incontrate nella costituzione dei consorzi, gruppi di salvataggio di grandi gruppi chimici in crisi; il consiglio di amministrazione presenta al parere del consiglio generale le proposte di modifica dello statuto dopo l'averne scatenata la sua condotta, dunque in regime provvisorio di conduzione aziendale. Tuttavia la vicenda segnata dal permanere di ostinate resistenze al cambiamento — non è da oggi che esse sono state richieste — unite ad una sotterranea passione per i colpi di mano in extremis, il merito delle modifiche proposte, inoltre, non è certo entusiasmante.

Le richieste dei lavoratori e di un vasto movimento di opinione democratica sono noi a migliorare la qualità professionale della gestione; riequilibrare la presenza delle assemblee elettive del Mezzogiorno nella designazione dei membri degli organismi amministrativi aziendali rispetto alla realtà obsoleta della Camera di commercio (da cui quella centralistica-burocratica del ministero del Tesoro; ripristinare una più efficace dialettica con la Camera di commercio; una direzione generale dell'istituto, di fronte all'eccessiva presenza delle opinioni della seconda su quelle del primo.

In pratica nessuna di queste domande di democratizzazione ricevute finora è sufficiente, anzi il compromesso tra conservazione e cambiamento paritistico ai cui risultati abbiamo assistito.

Il sindaco di Napoli è quel Massimo Lo Cicero

L'opposizione attiva del movimento di riforma che si era sviluppata e vede disattesa la presenza di esponenti della Camera di commercio e di un'ala di minoranza, che si dilata ulteriormente — tra l'esigenza di andare alla ricerca di una riforma — la contraddizione tra l'esigenza di una trasformazione e una pericolosa subalternità al potere centralista del ministero, con chiara conseguenza di dequalificazione degli amministratori, che si considerano, se non saranno, dipendenti del ministro; mancato riassetto dei rapporti tra l'amministrazione e l'industria.

Massimo Lo Cicero

Massimo Lo Cicero

Bloccata per 2 ore la Circumvesuviana

La Vesuviana è rimasta interrotta per circa due ore nel tratto tra Torre del Greco e Mottola. Per un certo periodo di tempo sono stati portati in strada sotto la pioggia avvolto nelle coperte.

I senzatetto sloggiati con la forza dai carabinieri

Le cento famiglie di senzatetto che da oltre quindici giorni occupano la casa di via Primitivo a San Anastasia sono state sgombrate ieri mattina all'alba dai carabinieri. Dopo un duro lavoro il traffico è stato ripristinato anche se su un solo binario.

Drammatico sgombero a S. Anastasia

Cariche e lacrimogeni contro cento famiglie che occupavano le case di una cooperativa - Gravissimo ritardo della giunta regionale che non approva la delibera per l'acquisto di appartamenti vuoti

La giunta regionale si decide una volta per tutte ad adottare la soluzione più urgente in loro favore. Invece le solite promesse. La stessa delibera che prevede la concessione di 15 miliardi di Comuni per l'acquisto di case occupate o sfittite non è stata ancora presentata in giunta. Un ritardo inammissibile, un ritardo che ha provocato un ulteriore prova del ritardo dell'esecutivo regionale, oltre i due mesi che i proprietari di S. Teresella dovevano dare il loro parere sul piano delocalizzatore delle case. Gli elementi di tensione di questi giorni, insomma, vanno ricondotti tutti all'inerzia della giunta regionale, alle manovre dilatorie e ritardatrici per i problemi della casa. Ma mentre in altre città la giunta regionale non spesso avuto l'appoggio e la solidarietà delle amministrazioni comunali, ieri a San Anastasia il sindaco democristiano Antonio Manzo, non si è preoccupato nemmeno di andare in via Primitivo a vedere cosa stesse accadendo.

A chi è andato al Comune per chiedere il suo intervento ha fatto rispondere che era «occupato». Una cosa che ha destato sorpresa è stata la improvvisa comparsa di «vigilantes» ai cancelli delle scuole cittadine per impedire l'eventuale rifugio dei senzatetto.

Questo è stato l'unico provvedimento preso dalla giunta DC-PSDI.

In un labirinto sotterraneo il focolaio della segheria

L'incendio è stato finalmente domato

La situazione si è sbloccata con una informazione di un cittadino - Un comunicato degli sfrattati

Nei pressi di un ponte della vesuviana

Trovata una bomba con tre chili e mezzo di tritolo

Una bomba ad alto potenziale è stata trovata ieri mattina nei pressi di un ponte della circumvesuviana a Giannurco. L'ordigno era confezionato con tre chili e mezzo di grammi di tritolo e giaceva abbandonato contro un muro. E' stata una telefonata giunta al 113 a far accorrere una volante. Gli agenti appena visto l'ordigno si sono resi conto immediatamente della sua pericolosità ed hanno avvertito gli artiglieri che hanno provveduto a rendere innocua la bomba.

Muore a 20 anni sul lavoro

Un giovane di 20 anni è morto, misteriosamente, sul lavoro in un'azienda di via Garibaldi. Forse due episodi potrebbero essere in collegamento, e fallito il furto sarebbe di conseguenza fallito anche l'attentato e perciò l'ordigno, fabbricato con una scatola di latta in cui era stipato il tritolo, sarebbe stato abbandonato.

ULTIM'ORA

Muore a 20 anni sul lavoro

Un giovane di 20 anni è morto, misteriosamente, sul lavoro in un'azienda di via Garibaldi. Forse due episodi potrebbero essere in collegamento, e fallito il furto sarebbe di conseguenza fallito anche l'attentato e perciò l'ordigno, fabbricato con una scatola di latta in cui era stipato il tritolo, sarebbe stato abbandonato.

Conferenza stampa di CGIL-CISL-UIL

Precari: siglato un primo accordo

«L'iniziativa e la lotta confederale hanno raggiunto un significativo risultato». Così i segretari provinciali di CGIL, CISL, UIL, scuola hanno commentato ieri, nel corso di una breve conferenza stampa, l'accordo raggiunto con il ministro della Pubblica Istruzione sul problema del precariato. In che consiste l'accordo?

«E' una soluzione transitoria per un problema che trova una sboccata definitiva nel prossimo rinnovo contrattuale, in connessione con la modifica dell'organizzazione del lavoro scolastico, della ristrutturazione dell'organico e della conseguente revisione delle forme di reclutamento. Solo così — hanno aggiunto i segretari provinciali — è possibile superare le forme di precariato che nell'attuale assetto scolastico sono organizzate precarie. E' il caso dei supplenti. Deciso in questa direzione — hanno aggiunto — è il collegamento di obiettivi e forme di lotta alla strategia generale del sindacato confederale, verso la

quale il blocco degli scrutini appare perciò inaccettabile, contraddittorio ed isolato.

Il partito

OGGI A Giugliano alle 10 attivo sull'analisi del voto con Virgilio. DOMANI Attivi: a Trecase alle 20 sul voto con Gremonia; all'Arco Felice alle 19 sul voto con Mariello; in Federazione alle 18 attivo lavoratori ATAN-CTR (ex TPN) con Demata e Formica. COMITATI DIRETTIVI Ad Arco Felice alle 19 delle cellule di fabbrica dell'Olivetti e Pirelli sul voto con Deuse; a Ponticelli alle 18,30 sul voto con Cennamo; a Somma Vesuviana alle 19,30 sul voto con Impegno. AVVISO Sono a disposizione delle sezioni presso l'amministrazione della Federazione i blocchetti per la sottoscrizione per l'Unità del '79.

Logo SVAI. Concessionario: ELNAGH. Mod. 79 in esposizione. ORA... NEVADA 79. UN CARAVAN NUOVISSIMO. L. 3.400.000 + IVA. 3+2 POSTI LETTO. FRIGO - DOPPI VETRI. CAPPA ASPIRANTE. PORTA BOMBOLE ecc. SCORTI FAVOLOSI PER MODELLI FINE SERIE. NUOVISSIMA MINISAVANA. L. 2.090.000 + IVA. Con un anticipo minimo di L. 250.000. Lunghie ratizzazioni.

Centro Campano Roulottes. PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1979. Concessionaria esclusiva: TABBERT - DETHLEFFS. ROMER-LAVERDA-HOBBY. Carrelli - Carrelli tenda. Motorcaravan - Usato. Ricambi - Accessori. Rimessaggio - Assistenza. ESPOSIZIONE e VENDITA: Via Domiziana a 200 mt. ingresso Tangenziale, Arco Felice - Tel. 8662243 POZZUOLI.

22ª FIERA DELLA CASA. ...per clienti di selezione. MOBILI DI SELEZIONE. SCHERRELLI. PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461. ESPONE. NEL PADIGLIONE 1/2 - STANDS 88-122.